

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-05-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	31/05/2019	11	Interdizione aree marittime: vietata solo parte di Aci Castello <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	31/05/2019	11	Il pistacchio di Bronte devastato dal maltempo Marano (M5s): "Adottare misure per i produttori" <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	31/05/2019	37	Incendio in via Noce <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	31/05/2019	38	La Protezione civile approda tra i banchi <i>Lucio Gambera</i>	5
SICILIA CATANIA	31/05/2019	38	Simulazione di evacuazione dopo un terremoto <i>Redazione</i>	6
SICILIA ENNA	31/05/2019	28	Consolidamento di S. Elena sarà in attesa del via libera <i>Redazione</i>	7
SICILIA MESSINA	31/05/2019	26	Consolidamento chiesa delle Preci e della Sp 12 <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	31/05/2019	30	Torrente Sirina, " bomba " da disinnescare <i>Emanuele Cammaroto</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	31/05/2019	35	Fondi revocati e nuovo iter Progetto in un binario morto <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	31/05/2019	37	Roghi boschivi e ferrovie, due ordinanze <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	31/05/2019	26	C` è poco personale, a rischio la campagna antincendio <i>Rita Serra</i>	12
SICILIA CALTANISSETTA	31/05/2019	30	Appello per cercare di scongiurare l` emergenza sangue al " Raimondi " <i>Redazione</i>	13
agrigentonotizie.it	30/05/2019	1	Macchinari e operai in azione: a Porto Empedocle si ripuliscono le spiagge <i>Redazione</i>	14
blogsicilia.it	30/05/2019	1	Trasporta abusivamente materiale ferroso, denunciato <i>Redazione</i>	15
grandangoloagrigento.it	30/05/2019	1	Porto Empedocle si prepara all` estate: pulizie spiagge e completamento lavori Lido <i>Redazione</i>	16
strill.it	30/05/2019	1	Presentati i principali risultati del Por Calabria 2014-2020 strill.it <i>Redazione</i>	17

Interdizione aree marittime: vietata solo parte di Aci Castello

[Redazione]

Interdizione aree marittime: vietata solo parte di Ad Castello ACI CASTELLO - L'ufficio tecnico del comune di Aci Castello ha dovuto ottemperare all'ordinanza 7/2019 del dirigente Uta di Catania che, in ossequio ad una circolare dell'assessorato Territorio e Ambiente della Regione, ordina l'interdizione di alcune aree marittime per il sussistere del pericolo per la pubblica incolumità causato da] dissesto idrogeologico. "È un provvedimento che adottiamo con rammarico ma non possiamo esimerci dall'adempire", ha commentato il sindaco di Aci Castello Carmelo Scandurra. Resteranno accessibili al pubblico le porzioni di mare che vanno dalla zona sotto il pozzo del castello normanno fino a tutta Aci Trezza. "E noto a tutti che ad Aci Castello sono in atto i lavori per il collettore fognario. Quando sarà concluso il cantiere e attivato il servizio avremo la possibilità di godere di un mare unico al mondo nella sua interezza", ha sottolineato il primo cittadino. -tit_org-

Il pistacchio di Bronte devastato dal maltempo Marano (M5s): "Adottare misure per i produttori"

[Redazione]

Il pistacchio di Bronte devastato dal maltempo Marano (M5s): ^Adottare misure per i produttori PALERMO - "Violente raffiche di vento hanno danneggiato nei giorni scorsi le coltivazioni di pistacchio di Bronte. Il sindaco ha chiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale e apprendiamo che in alcune zone le piante avrebbero perso anche il 70 per cento del frutto, già danneggiato dalle grandinate di maggio. Se questi dati fossero confermati, la situazione sarebbe molto critica per le aziende e per l'indotto che ruota intorno alla produzione e alla trasformazione del pistacchio". Lo dice José Marañó, deputata regionale del Movimento 5 Stelle, che ha presentato un'interrogazione urgente rivolta al presidente della Regione, all'assessore per le Attività produttive e all'assessore per l'Agricoltura per conoscere quale strategia e quali azioni, anche eccezionali e di natura economica, intendano adottare per tutelare il settore agricolo e i produttori che hanno subito danni ingenti alle proprie piante di pistacchio. "La tutela e la promozione dei nostri prodotti agroalimentari di eccellenza ed invidiati in tutto il mondo continua Marañó - passano anche attraverso l'adozione di misure adeguate in situazioni di crisi come quella in cui sembra versare Bronte. Se si considera che l'economia di Bronte è incentrata sul pistacchio, si coglie ancora di più quanto il danno subito sia ingente. Mi aspetto una risposta pronta ed efficiente da parte del Governo e che agisca prontamente per tutelare i nostri agricoltori e il settore agroalimentare". "Invito - ha concluso la deputata gli agricoltori e le aziende a tenermi aggiornata sull'evolversi della loro situazione; continuerò a seguire da vicino lo sviluppo della questione e a fare la mia parte per controllare che il Governo regionale adotti una soluzione nel più breve tempo possibile". "Invito agricoltori e aziende a tenermi aggiornata sulTevolversi della loro situazione" -tit_org- Il pistacchio di Bronte devastato dal maltempo Marano (M5s): Adottare misure per i produttori

Incendio in via Noce

[Redazione]

n.l.) Ieri pomeriggio in via Noce, è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme che hanno bruciato circa Smila metri quadrati di terreno disseminato di sterpaglie. -tit_org-

MINEO

La Protezione civile approda tra i banchi

[Lucio Gambera]

MINEO Approda a Mineo il progetto "Scuola sicura" delle organizzazioni di Protezione civile, che operano sul terreno del volontariato siciliano. Prove di evacuazione e simulazioni, con le analisi finali di comportamenti e tempi, sono state eseguite dagli operatori della "Vab Sicilia" nei plessi delle scuole menenine, con il pieno assenso dei responsabili delle strutture. Elementi critici, punti di forza, proposte e idee, in una condizione "virtuale" di calamità naturale e terremoto, sono confluiti in un incontro con i dirigenti degli istituti "Capuana" e "Duzezio" di Mineo. Permangono alcuni limiti di azione per le condizioni degli edifici, ma l'esito dell'esercitazione è stato giudicato soddisfacente dalle squadre di volontari e dai tecnici, che presenteranno una relazione finale agli organi competenti. Approda a Mineo il progetto "Scuola sicura" delle organizzazioni di Protezione civile, che operano sul terreno del volontariato siciliano Secondo il presidente dell'associazione "Baschi verdi" di Militello, ing. Pietro Paolo Messina, le attività rientrano in un più ampio programma di interventi, che rafforzano le capacità cognitive di docenti e alunni, l'efficacia degli addestramenti e le azioni di formazione. 11 successo di una evacuazione non dipende solo dalla ridotta entità dei danni e dal cronoprogramma, bensì dalla corretta gestione della fase di emergenza, dagli atteggiamenti individuali e collettivi. Al piano hanno partecipato anche i gruppi "Iside" di Mineo, "Vab" Scordia e "Alfa" di Chiaramonte Gulfi. Soddisfazione è stata espressa dal geom. Alessandro Frazzetto, il presidente della "Vab Sicilia" che ha preannunciato a Scordia, a giugno, l'avvio di un'analogia iniziativa prossimamente nei locali di uno Sprar. LUCIO CAMBERA- - L: -sa -tit_org-

CALTAGIRONE: IERI L'ESERCITAZIONE CHE HA COINVOLTO GLI ALUNNI DI SETTE PLESSI
Simulazione di evacuazione dopo un terremoto

[Redazione]

CALTACIRONE: IERI L'ESERCITAZIONE CHE HA COINVOLTO GLI ALUNNI DI SETTE PLESSI Simulazione di evacuazione dopo un terremoto Esercitazioni di protezione civile con il coinvolgimento di oltre 1.500 persone fra studenti, personale scolastico e, in qualche caso, anche genitori in quei momenti presenti a scuola, consistite nella simulazione di un'evacuazione successiva a un terremoto, sono state effettuate, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Protezione civile, nei sette plessi degli istituti comprensivi "Maria Montessori", diretto da Adele Puglisi, e "Piero Gobetti" (dirigente scolastico Giuseppe Scebba). La Protezione civile comunale - responsabile Massimo Sciuto - si è avvalsa dell'apposito gruppo comunale di volontari che costituisce una bella realtà e un preciso punto di riferimento per una serie di iniziative in particolar modo legate alla sicurezza. Queste attività - sottolinea l'assessore comunale Francesco Caristia, d'intesa col sindaco Gino Ioppolo - servono a rendere edotti bambini e ragazzi sui migliori comportamenti da adottare nei casi di calamità, in modo tale da imparare a fronteggiarli nella maniera più efficace possibile Crediamo molto - aggiunge - nella cultura della prevenzione e in questa direzione siamo impegnati. Ringrazio le scuole e i volontari per l'impegno dimostrato. a - - 5 iS-- - ' -sa -tit_org-

Consolidamento di S. Elena sarà in attesa del via libera

[Redazione]

NICOSIA. Attesa per il vertice di martedì a Roma sui fondi da destinare alle aree a rischio NICOSIA. C'è attesa per gli esiti del vertice previsto martedì a Roma sui fondi da destinare alla messa in sicurezza delle aree a rischio di dissesto idrogeologico. Tra i progetti, infatti, c'è anche quello che riguarda il consolidamento delle pendici di Sant'Elena, che si affacciano su via Bernardo Di Falco, nel cuore della città la misura è quella del Po-Fers, con un bando pubblicato oltre un anno fa. Il Comune ha predisposto un progetto e si spera in un finanziamento che, se concesso ammonta a 3 milioni e 300 mila euro. In un territorio urbano classificato ad alto rischio di dissesto idrogeologico e in categoria 2 per il rischio sismico secondo le "Mappe nazionali" della Protezione civile, dopo anni era arrivata la misura per consolidare le aree a rischio e la giunta nel 2018 ha approvato il progetto esecutivo per rendere sicure le pendici di Sant'Elena. La situazione complessiva del territorio è preoccupante se si considera che anche alcune delle aree di espansione urbanistica si trovano nelle zone a rischio di dissesto e che mancano in città le vie di fuga per interi quartieri che, in caso di calamità rimarrebbero isolati. Adesso si spera di garantire la messa in sicurezza di una zona nel cuore della città dove si trovano anche moltissimi uffici pubblici oltre ad abitazioni e condomini. Sia nel 2005 che nel 2016 il territorio nicosiano è rimasto fuori dagli accordi sui finanziamenti tra "Stato Regione" e 2 anni fa il sindaco Luigi Bonelli aveva chiesto alla Regione i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza delle pendici di Sant'Elena il costone che insiste su via Bernardo Di Falco e che da decenni necessita di interventi a tutela del dissesto, considerato che eventuali cedimenti interesserebbero una delle arterie più transitate del centro urbano. Gli ultimi progetti presentati risalivano al 2010, quando il Comune chiese fondi per interventi di consolidamento di pendici. Si trattava di progetti stilati negli anni e per i quali l'amministrazione Bonelli aveva disposto una revisione e tra questi c'era anche il piano di messa in sicurezza del costone di Sant'Elena, nel tratto tra l'omonima chiesetta e l'ufficio tecnico comunale. Su via Di Falco si trovano l'Usc, il Comando dei vigili urbani, l'anagrafe, i servizi sociali, la ragioneria, oltre l'ufficio postale centrale, attività commerciali e abitazioni. Una quarantina di anni fa si verificò una frana che danneggiò una palazzina e all'epoca vennero realizzate opere di contenimento e presidio ma considerati gli anni trascorsi e la mancanza di ulteriori interventi, la messa in sicurezza appare indispensabile, anche a fronte di fenomeni atmosferici sempre più violenti, ai quali è necessario adeguare il territorio. Per realizzare le opere necessarie a mettere in sicurezza le zone maggiormente soggette a dissesto servono diverse decine di milioni di euro, e si spera ora di ottenere quanto meno i fondi per garantire gli interventi su un'arteria che si trova a poche decine di metri da piazza Garibaldi. GIULIA MARTORANA Predisposto il progetto. Il finanziamento, se concesso, ammonta a 3 milioni e 300 mila. Attesa per il consolidamento delle pendici di Sant'Elena, che si affacciano su via Bernardo Di Falco, nel cuore della città. Il bando pubblicato un anno fa -tit_org-

LIMINA, FONDI DALLA REGIONE

Consolidamento chiesa delle Preci e della Sp 12

[Redazione]

LIMINA, FONDI DALLA REGIONE LIMINA. Finanziata dalla Regione siciliana la progettazione per il consolidamento di una parte della strada provinciale 12, a protezione del centro abitato e della chiesa delle Preci, preziosa testimonianza del 1300. Ne da notizia il presidente della Regione, Nello Musumeci, alla guida dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, diretto da Maurizio Croce. Gli studi geologici e di ingegneria, per un importo di 145mila euro, sono il primo passo per l'intervento che prevede la realizzazione di un muro a ridosso di quello esistente che presenta un'ampia lesione sull'intera altezza provocata dal cedimento verso valle dell'intero corpo stradale. Gli eventi calamitosi che si sono avuti tra il 2010 e il 2011 hanno infatti provocato in quest'area fenomeni di dissesto a valle della strada provinciale, unica via di accesso a Limina, messo a rischio la chiesa delle Preci e la sicurezza delle abitazioni e dei residenti. Alla sommità del muro, inoltre, verrà costruito un marciapiede per i pedoni che percorrono con frequenza la strada. Il commissario ha indetto la procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di indagini geologiche, geotecniche, studi e attività di campo, studio geologico, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione. Responsabile unico del procedimento è il geometra Sebastiano Costa. ANDREA RIFATTO LA SP 12 E LA CHIESA Della PREC - tit_org-

Taormina: l' appello lanciato dal comitato " Amici delle Contrade " al prefetto, al Genio civile e ai due sindaci interessati **Torrente Sirina, " bomba " da disinnescare**

Le condizioni dell ' alveo preoccupano anche in vista delle possibili piogge estive

[Emanuele Cammaroto]

Taormina; l'appello lanciato dal comitato "Amici delle Contrade" al prefetto, al Genio civile e ai due sindaci interessati
Torrente Sirina, "bomba" da disinnescare Le condizioni dell'alveo preoccupano anche in vista delle possibili piogge estive Emanuele Cammaroto Il comitato Amici delle Contrade chiede la pulizia del torrente Sirina e invia una nota all'attenzione del prefetto di Messina, al capo del Genio civile di Messina, e ai sindaci di Taormina e Giardini Naxos. Con questa iniziativa, a firma del presidente del comitato, Cesare Strazzeri, si punta alla sistemazione del torrente che puntualmente, in occasione delle piogge, e quindi anche in questa insolita primavera piovosa, diventa una minaccia per le zone abitate dei due comuni interessati dal corso d'acqua. Il comitato si legge nella nota segnala che il torrente Sirina, sito ai piedi di contrada Mastrissa e quindi in parte nel territorio di Taormina e in parte in quello di Giardini Naxos, appare in gravissime condizioni in quanto il suo alveo è pieno di detriti accumulatisi nel tempo durante le piogge dello scorso autunno e inverno e presenta, purtroppo, anche dei rifiuti. Infatti, in tutto il territorio di Taormina e Giardini, nonostante sia ormai partita la raccolta differenziata, alcuni vandali buttano rifiuti ovunque che spesso con fluiscono ai lati delle carreggiate o direttamente nell'alveo del torrente. La situazione, con ravvicinarsi della stagione estiva, diventa sempre più grave. Ciò sia perché il torrente ricolmo di detriti può comunque provocare allagamenti, vista anche l'instabilità meteorologica, con cui dobbiamo fare i conti, sia per il preoccupante aumento dell'abbandono dei rifiuti in luoghi non idonei. Pertanto si richiede la pulizia del torrente - evidenziano i residenti nella lettera del comitato Amici delle Contrade - al fine di scongiurare le problematiche indicate. Chiediamo ai vari enti in indirizzo di intervenire, secondo competenza, nel più breve tempo possibile perché la situazione preoccupa molto tutti i cittadini e abitanti della zona. Il torrente Sirina è da parecchi anni diventato una "bomba ecologica" che minaccia le zone limitrofe al corso d'acqua e si ricordano episodi in cui la piena del torrente ha scaraventato con forza in mare aperto persino delle auto. La necessità rimarcata dai residenti è che si possa attuare un'azione di ripulitura per prevenire rischi anche perché mai come quest'anno la primavera non si è praticamente vista e in questi giorni si verificano ancora sprazzi di maltempo e persino piogge violente. Ecco perché sarebbe importante ripulire il torrente e ridurre ogni potenziale rischio ambientale. Ciò nell'attesa di poter mettere in atto (presumibilmente dal 2020) il previsto piano di sistemazione idraulica del torrente grazie ad un finanziamento da 2 milioni e 450 mila euro che verrà finanziato al Comune di Taormina nell'ambito del programma "OpenCoesione", l'iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia, coordinata dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dovranno, comunque, essere espletati molteplici passaggi burocratici in ambito regionale poiché l'erogazione delle somme riguarda il "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020", e nello specifico il "Patto per lo sviluppo della Regione Sicilia", e così in attesa di queste opere potrebbe essere importante effettuare intanto i primi interventi di ripulitura del torrente. -tit_org- Torrente Sirina, bomba da disinnescare

Il costone che sovrasta la Ngonia del Tono

Fondi revocati e nuovo iter Progetto in un binario morto

[Redazione]

Il la del Tono MILAZZO Sono trascorsi sei mesi da quando la Regione ha sottratto al Comune di Milazzo i due milioni e mezzo precedentemente assegnati nell'ambito delle risorse "Patto per il Sud" per il consolidamento del costone roccioso sovrastante la Ngonia del Tono, compresa la parte sottostante la via Manica. Da allora nonostante le rassicurazioni nulla è stato fatto e a Palermo a quanto pare il Comune non ha ancora prodotto alcunché. Sulla questione, al fine di fare chiarezza, il consigliere comunale Antonio Poti ha presentato una interrogazione al sindaco per chiedere se in questi mesi si è riusciti a far riammettere a finanziamento l'importante intervento strategico e se sono intercorsi da gennaio ad oggi comunicazioni formali ed ulteriori incontri tra il Comune di Milazzo e il commissario di governo contro il dissesto idrogeologico della Regione, finalizzati alla riammissione del progetto tra gli interventi da finanziare. E anche altri consiglieri del centrodestra, che oggi sono all'opposizione del governo Formica e ritengono che forte è il rischio che si possa perdere questa opportunità, importante non solo dal punto di vista delle risorse quanto della messa in sicurezza di una zona a rischio. -tit_org-

S a n t ' Agata Militello, tutela della sicurezza da parte della Giunta
Roghi boschivi e ferrovie, due ordinanze

[Redazione]

da Roghi boschivi e ferrovie, due ordinanz< L'avvicinarsi dell'estate ha indotto il sindaco al doppio provvedimento SANT'AGATA MILITELLO Con l'arrivo della stagione estiva, il clima torrido, ed aumentano i rischi d'incendio. Il Comune, che negli anni scorsi più volte nel suo territorio ha subito incendi di vasta portata, con pericoli anche per le abitazioni, detta pertanto, le regole di prevenzione. Il sindaco Bruno Mancuso ha firmato due ordinanze La prima, sulla prevenzione degli incendi boschivi 2019 impone il divieto tra il 1 giugno ed il 30 settembre di accendere fuochi, specie alle stoppie, sterpaglie, al materiale erbaceo, ai residui di potature e giardinaggio e di usare apparecchi a fiamma libera o elettrici che producano faville, L'ordinanza disciplina gli interventi di pulizia da parte di proprietari, conduttori e gestori dei fondi rustici e delle aree di qualsiasi natura e pertinenze non coltivate, da effettuare entro il 1 giugno con ripresa dopo il 30 settembre, sottolineando che le operazioni di combustione sono sempre vietate nelle giornate di forte vento specie se da sud-ovest o in caso di caldo torrido. L'altra ordinanza riguarda invece la prevenzione di interruzioni sul tracciato ferroviario, e interessa tutti i proprietari di terreni a confine con le linee ferroviarie, per l'osservanza scrupolosa delle distanze di sicurezza previste dalla normativa. Per questo i proprietari dei terreni limitrofi alla sede ferroviaria ricadente nel comune, ciascuno per la particella catastale di sua competenza, sono obbligati a verificare e eliminare i fattori di pericolo per caduta di rami o alberi, ed eseguire idonei interventi di ripulitura e manutenzione delle aree di propria competenza entro 60 giorni. m.r. Un incendio del giugno 2017 Al vallone Posta, in prossimità del rione Greco -tit_org-

C'è poco personale, a rischio la campagna antincendio

[Rita Serra]

Ispettorato delle Foreste con sole 29 unità adatte a spegnere roghi' è poco personale, a rischio la campagna antincendio L'allarme dei sindacati di categoria che chiedono di incontrare I prefetto Rita Serra A rischio la nuova campagna antincendio dei boschi in provincia di Messina già ai nastri di partenza. Il grave ammanco di personale di cui soffre l'Ispettorato delle foreste, rischia di compromettere la continuità e l'efficienza di un servizio di fondamentale importanza nel periodo estivo. Il livello dell'organico è gravemente sottodimensionato, una situazione allarmante che rischia di avere effetti deleteri su tutto il territorio provinciale, con l'arrivo dei roghi estivi. Soltanto ventinove le unità idonee al servizio antincendio. Premesse che preoccupano non poco i rappresentanti dei lavoratori. Ben seisigle sindacali, Fp Cgil rappresentata da Morabito, Fp Cisl con Raffa, Cobas Codir Smedile, Sadirs Mento, Ugl Panebianco e Uil Fpl Impollino, in una nota congiunta inviata anche all'assessore regionale al territorio e ambiente, al comandante del Corpo Forestale della Sicilia e all'ispettore della Ripartizione di Messina, chiedono un incontro con il prefetto Maria Carmela Librizzi che nei giorni scorsi ha convocato una riunione per pianificare la campagna antincendio. L'organico - si legge nella nota sindacale congiunta - in atto dispone di una forza lavoro di 48 unità, di questi quattro sono dirigenti, trentanove ufficiali e cinque tecnici. Al servizio antincendio risultato idonei ventinove unità da distribuire nell'intero comprensorio provinciale. Si aggiungono, quindici impiegati presso il centro operativo provinciale e quattro dirigenti in regime di reperibilità. La carenza di personale- ribadiscono i sindacalisti - è reale, in quanto la forza lavoro attiva è pari al 4,7 per cento dell'organico regionale, in una provincia come quella di Messina che è seconda in Italia per indice di boscosità e rappresenta il 75 per cento della superficie boschiva della Sicilia, disponendo di due parchi e nove riserve naturali. La questione si manifesterà in tutta la sua emergenza, tra qualche giorno, con l'attivazione del servizio antincendio boschivo da gestire con un organico ridotto all'osso composto, nella Ripartizione messinese, da sole quindici unità tra personale in divisa e tecnico che in aggiunta ai soliti carichi di lavoro dovrà turnare presso la centrale operativa. A queste condizioni sarà praticamente impossibile garantire i Dos, unica figura abilitata all'attività di spegnimento e alla richiesta di intervento dei canadair. I sindacati chiedono di poter esaminare la questione insieme al prefetto, affinché per superare le criticità denunciate, anche i vigili del fuoco vengano coinvolti nella gestione degli incendi boschivi. (RISE*) Incendi estivi. Fuoco sulle colline di Patti -tit_org-è poco personale, a rischio la campagna antincendio

**SAN CATALDO. L'associazione "AbZero" rivolge un sollecito ai donatori
Appello per cercare di scongiurare l'emergenza sangue al "Raimondi"**

[Redazione]

SAN CATALDO. L'associazione "AbZero" rivolge un sollecito ai donatori Appello per cercare di scongiurare l'emergenza sangue al "Raimondi" San Cataldo. C'è una "fonte primaria" di cui si ha grande bisogno per salvaguardare la salute dei cittadini. E' il sangue. L'associazione "AbZero, che cura le attività del centro di raccolta al presidio ospedaliero "Maddalena Raimondi", rileva una situazione di emergenza e lancia un appello a quanti disponibili a donare per dare nuovo impulso alla raccolta di fluido vitale. Tra le cause di tali difficoltà, i malanni dovuti all'insistente maltempo, ma anche le allergie di stagione e non solo, che hanno provocato un calo delle donazioni. L'associazione Donatori di Sangue "AbZero" è guidata dalla presidentessa Maria Pia Falzone; il centro di raccolta in ospedale è aperto ogni lunedì, giovedì e sabato, oltre all'ultima domenica del mese, dalle ore 8 alle 11.30.1 donatori registrati dall'associazione sono circa 800; in media, le donazioni sono un centinaio al mese. Tuttavia, il momento è complicato: Residui di influenza, le allergie stagionali, ma soprattutto problemi virologici intestinali stanno provocando una carenza di donatori - spiegano da "AbZero". Ci si approssima ormai al periodo estivo, quello in cui vi è una maggiore necessità di raccolta sangue per via di ricoveri ospedalieri, maggiore frequenza di interventi, oltre ai bisogni delle persone talassemiche, che hanno un fabbisogno di 3 sacche ogni 20 giorni. I gruppi sanguigni maggiormente richiesti nel nostro territorio sono quello "A" e "O" positivo, lo "O negativo" poi non basta mai. Per incoraggiare i cittadini ad avvicinarsi al mondo dei donatori, l'associazione "AbZero" ha in programma una speciale iniziativa per il prossimo 14 giugno, data in cui si celebra la Giornata mondiale del donatore di sangue: Sarà allestito un evento pubblico presso la nostra sede di via Cattaneo, una serata con musica ma anche momenti di riflessione. Inoltre, dal 12 al 14 luglio prossimi, verrà organizzata una gita a Marsala per i nostri soci. Dall'associazione, infine, l'invito al sostegno da parte dei cittadini tramite il contributo del 5 per mille, all'insegna del messaggio L'amore per la vita fa gruppo. Quanti interessati, possono scrivere nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale 01105450850. CLAUDIO COSTANZO LA DOTT. MARIA PIA FALZONE àõõêãĭ slhar.luK -tit_org- Appello per cercare di scongiurare emergenza sangue al Raimondi

Macchinari e operai in azione: a Porto Empedocle si ripuliscono le spiagge

[Redazione]

Un momento della pulizia straordinaria realizzata stamaniA Porto Empedocle, macchinari e operai sono già in azione. Dall'alba di oggi hapreso il via la pulizia straordinaria delle spiagge. Ad Agrigento, secondocomunicazioni delle passate settimane del sindaco Lillo Firetto, le stesseoperazioni dovrebbero prendere il via, come da contratto con l'impresa, ilprimo di giugno.File chilometriche sul viadotto Salsetto, addio al semaforo? Vertice fra Comunee Anas "Abbiamo iniziato dalla spiaggia del Kaos e progressivamente ripuliremo tuttol'arenile - ha detto, intanto, il sindaco di Porto Empedocle Ida Carmina -affinché il litorale empedoclino si presenti nel suo massimo splendoreall inizio della stagione estiva. Abbiamo ritardatoinizio delle operazioniperché l'inusuale maltempo di questo periodo avrebbe reso inutili, a causadelle mareggiate, gli interventi di pulizia straordinaria". pulizia spiagge porto empedocle-2

Trasporta abusivamente materiale ferroso, denunciato

[Redazione]

I Carabinieri della Stazione di Marina di Modica hanno denunciato in stato di libertà un uomo di Noto per trasporto abusivo e gestione di rifiuti non autorizzata. Nel corso del controllo del territorio, particolarmente intensificato nel corso della stagione estiva sulla fascia litoranea, i militari dell'Arma hanno intercettato un autocarro con alla guida un uomo e lo hanno sottoposto a controllo. Il veicolo è stato trovato carico di rottame ferroso che il soggetto non era autorizzato a trasportare, poiché sprovvisto delle necessarie autorizzazioni. I carabinieri hanno sequestrato il veicolo ed il carico di rifiuti ferrosi al soggetto, ed hanno denunciato P.S., 56 anni, per trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. Le operazioni di questo genere sono volte a contrastare l'inquinamento ambientale e la non corretta gestione dei rifiuti, inoltre, colpiscono sovente soggetti pregiudicati che impongono con i loro metodi la raccolta di rifiuti ferrosi alle aziende della zona industriale. Rifiuti, materiale ferroso e incendi controllati: sequestrata discarica abusiva vicina ad area boschiva Rubano attrezzature e materiale ferroso in una macelleria dismessa: arrestati due siracusani (FOTO) Rubano pannelli metallo da capannone, in sei finiscono in manette Tentano di rubare tabelloni pubblicitari abbattuti dal maltempo, 2 arresti (FOTO) Trasportano due quintali di materiale ferroso senza autorizzazione, denunciati

Porto Empedocle si prepara all'estate: pulizie spiagge e completamento lavori Lido

[Redazione]

Porto Empedocle si prepara alla stagione estiva; si è partiti dalla pulizia delle spiagge. Abbiamo iniziato dalla spiaggia del Kaos e progressivamente ripuliremo tuttoarenile, ha dichiarato la sindaca Ida Carmina, affinché il litorale empedoclino si presenti nel suo massimo splendore all'inizio della stagione estiva. Abbiamo ritardato l'inizio delle operazioni perché un usuale maltempo di questo periodo avrebbe reso inutili, a causa delle mareggiate, gli interventi di pulizia straordinaria. A questo si aggiunge anche la fine dei lavori per il lido Azzuro, si sta procedendo di fatto asfaltando le strade. A breve il Lido sarà completato e restituito ai cittadini empedoclini e dei turisti che potranno godere ancor meglio delle bellezze della nostra città: mare splendido e spiagge immense di sabbia fine e dorata. Quest'anno la stagione estiva, che si sta facendo un po' desiderare, sarà bella più che mai!, ha concluso la Sindaca.

Presentati i principali risultati del Por Calabria 2014-2020 strill.it

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiSubito dopo la relazione introduttiva dell'evento La Calabria cambia passo svolta dal Vice presidente della Regione e assessore alla Programmazione Francesco Russo su Investimenti, Sviluppo e Occupazione in Calabria, è seguita la comunicazione del dirigente regionale Tommaso Calabrò che ha presentato i principali risultati del POR CALABRIA 2014-2020 attraverso una rassegna degli Assi del POR Calabria mettendo in evidenza, per ognuno di essi, le principali procedure finanziate e gli indicatori del performance framework più significativi riportati di seguito:

ASSE 1 Promozione della Ricerca e dell'Innovazione (FESR) Una Calabria più smart
L'Asse 1 punta al potenziamento del sistema della ricerca e dell'innovazione come motore dello sviluppo regionale e della competitività del territorio. Gli interventi finanziati consentono di sostenere 344 imprese per progetti di ricerca e innovazione. In particolare sono state ammesse al finanziamento: 152 imprese per acquisto di prodotti e servizi innovativi; 16 imprese per il supporto alla partecipazione a Horizon 2020 (programma a gestione diretta dell'UE); 142 imprese per la realizzazione di progetti di R&S; 27 imprese di tipo startup e spin-off (17 startup e 10 spin-off); 7 imprese nell'ambito dei Poli di innovazione tecnologica. Nell'ambito di tali interventi è stato inoltre sostenuto l'impiego nelle attività di ricerca di circa 300 ricercatori e addetti qualificati. Al 31 dicembre 2018, a fronte delle 344 imprese ammesse al finanziamento, risultano avviati 283 interventi.

ASSE 2 Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale (FESR) Una Calabria più connessa
L'Asse 2 mira a favorire la diffusione delle tecnologie ICT e a ridurre il divario digitale attraverso la diffusione della banda larga e ultra larga. Gli interventi finanziati interessano, da un lato, 165 Comuni beneficiari per il completamento delle infrastrutture della Banda Ultra Larga (BUL). In tal ambito, al 31 dicembre 2018 si registrano 73.358 unità abitative aggiuntive raggiunte dalla copertura potenziale della banda larga ad almeno 30 Mbps, a fronte di un obiettivo di 45.793 unità abitative. Si garantiscono in tal modo le precondizioni infrastrutturali necessarie per l'attivazione effettiva del servizio di connettività da parte degli operatori privati. In secondo luogo, è stata finanziata la realizzazione di 11 piattaforme di servizi digitali per cittadini e imprese (es. Fascicolo sanitario elettronico, Sistema informativo sanitario regionale) e di 13 interventi per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (es. Sportello unico attività produttive, Sistema informativo unitario regionale della programmazione, Sistema informativo per la gestione degli appalti pubblici, Sistema informativo dell'Amministrazione regionale).

ASSE 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo (FESR) Una Calabria più competitiva
L'Asse 3 punta a migliorare la competitività e la produttività dei sistemi produttivi regionali e al sostegno delle imprese calabresi. Gli interventi finanziati consentono di sostenere 456 piccole e medie imprese per: 221 progetti per la riorganizzazione e la ristrutturazione aziendale e acquisto di impianti e macchinari; 39 progetti per incrementare i servizi per internazionalizzazione; 52 progetti per adozione di soluzioni ICT (Information Communication Technology ovvero insieme delle tecnologie che consentono il trattamento e lo scambio delle informazioni in formato Digitale); 57 progetti per il potenziamento delle micro-filiere produttive locali; 87 progetti per il sostegno alle imprese turistiche. Al 31 dicembre 2018, a fronte delle 456 imprese ammesse al finanziamento, 451 risultano gli interventi avviati. Inoltre l'Asse 3 del POR contribuisce anche a sostenere la misura a livello nazionale sul credito di imposta, per un importo indicativo stanziato pari a 68 milioni di euro.

ASSE 4 Efficienza energetica e mobilità sostenibile (FESR) Una Calabria più pulita
L'Asse 4 contiene misure per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 attraverso interventi di efficientamento energetico e promozione della mobilità sostenibile. Gli interventi finanziati consentono di sostenere 224 Comuni per adozione di soluzioni tecnologiche ad alta efficienza per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e di sostenere università, aziende ospedaliere, edifici scolastici e altri edifici pubblici per efficientamento energetico. Al 31 dicembre 2018 gli interventi in questione hanno consentito di efficientare 197.800 mq di edifici e spazi pubblici a fronte di un obiettivo di 120.000 mq. Sono

inoltre state avviate le attività di due grandi progetti di mobilità urbana per le città di Catanzaro e Cosenza.

ASSE 5 Prevenzione dei rischi (FESR) Una Calabria più sicura. L'Asse 5 fronteggia le tematiche afferenti il dissesto idrogeologico sostenendo interventi di prevenzione e di gestione del rischio. Sono stati finanziati 138 interventi per la difesa del suolo, il contrasto all'erosione costiera e al rischio idrogeologico, di cui: 105 interventi di contrasto al rischio idrogeologico; 33 interventi di contrasto al rischio erosione costiera. Sono stati inoltre finanziati il potenziamento del Centro Funzionale Multirischi, per la previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici, e la realizzazione del Sistema regionale integrato della Protezione Civile. Tale ultimo intervento al 31 dicembre 2018 registra il completamento di 2 sistemi applicativi (App Easy Alert, WebS.O.R.), a fronte di un obiettivo di 2.

ASSE 6 Tutela patrimonio ambientale e culturale (FESR) Una Calabria più bella. L'Asse 6 intende sostenere un incremento significativo della raccolta differenziata e del recupero/riciclo di rifiuti, allo scopo di far raggiungere alla Calabria i livelli medi nazionali e di tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale regionale. Al 31 dicembre 2018, i 223 progetti finanziati per migliorare i sistemi di raccolta differenziata nei Comuni hanno consentito di efficientare e/o intervenire su impianti e sistemi di raccolta dei rifiuti per 36.754 tonnellate/anno, a fronte di un obiettivo di 30.000. Sono stati inoltre finanziati 5 progetti per ingegnerizzazione delle reti idriche dei comuni capoluogo, 70 progetti per la tutela e il monitoraggio ambientale (es. Sistema informativo territoriale regionale per la biodiversità, Progetto sentieristica Calabria, Progetti di comunicazione e sensibilizzazione ambientale) e 26 progetti per la valorizzazione e il recupero di beni culturali (es. Piano dei beni culturali, Planetario e museo delle scienze, Manifestazioni fieristiche).

Asse 7 Sviluppo Reti di Mobilità Sostenibile (FESR) Una Calabria più veloce. L'Asse 7 punta al miglioramento della mobilità regionale attraverso il collegamento dei nodi secondari e terziari alla rete, al rafforzamento dei nodi multimodali, alla crescita della competitività del sistema portuale e interportuale. Sono stati finanziati 14 interventi per il miglioramento delle linee ferroviarie (es. linea Battipaglia-Reggio Calabria, Catanzaro Lido-Crotone), 6 progetti per il potenziamento dei porti regionali (Isola Capo Rizzuto, Cirò Marina, Cetraro, Scilla, Roccella, Belvedere Marittimo) e la realizzazione del collegamento stradale Gallico-Gambarie. Al 31 dicembre 2018 sono stati completati e/o rinnovati 57,6 km di linee ferroviarie, a fronte di un obiettivo di 5 chilometri.

Asse 8 Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità (FSE) Una Calabria al lavoro. L'Asse 8 promuove l'accesso al lavoro da parte di giovani, donne, anziani, immigrati e il sostegno alle situazioni di disoccupazione di lunga durata e di crisi occupazionale. Nell'ambito degli interventi finanziati sono state approvate 4.866 domande da parte di 150 enti che ospiteranno tirocini e offriranno servizi di orientamento, sono stati avviati 2.678 soggetti in percorsi di inclusione lavorativa, è stata promossa la realizzazione di 1.227 tirocini, attualmente in corso di realizzazione, sono stati sostenuti 227 progetti per autoimpiego e autoimprenditorialità e interventi nell'ambito dei Piani Regionali dei Servizi per l'Impiego. Al 31 dicembre 2018 gli interventi finanziati hanno consentito, tra l'altro, di avviare in percorsi di politiche attive del lavoro 14.352 soggetti disoccupati, a fronte di un obiettivo di 8.284.

Asse 9 Inclusione sociale (FESR) Una Calabria più inclusiva. L'Asse 9 sostiene interventi infrastrutturali per il sostegno a soggetti svantaggiati, al fine di incrementare l'occupabilità e l'inclusione sociale, aumentando, consolidando e qualificando i servizi di cura socio-educativi. Nell'ambito dell'Asse sono stati sostenuti 24 Comuni per la realizzazione di progetti di edilizia sociale pubblica e la riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, grazie ai quali al 31 dicembre 2018 è stato possibile ripristinare 135 unità abitative, a fronte di un obiettivo di 128. Sono stati inoltre finanziati 15 contratti locali di sicurezza per il recupero di beni confiscati e di altri beni di proprietà pubblica, ivi compresa la sistemazione di spazi pubblici, da destinare a finalità di inclusione sociale.

Asse 10 Inclusione sociale (FSE) Una Calabria più inclusiva. L'Asse 10 sostiene l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone vulnerabili, quali disabili, soggetti svantaggiati e senza fissa dimora, al fine di ridurre il numero di persone che vivono sotto la soglia di povertà o in condizioni di deprivazione materiale. Nell'ambito dell'Asse sono stati finanziati 4 progetti per assistenza domiciliare e il sostegno alle famiglie in difficoltà e interventi per l'inserimento di 706 soggetti in percorsi di inclusione lavorativa. Di questi, al 31 dicembre 2018, 543 soggetti risultano già inseriti nei percorsi di

inclusione, a fronte di un obiettivo di 266. Asse 11 Istruzione e formazione (FESR) Una Calabria in crescita. L'Asse 11 mira a sostenere il rafforzamento delle strutture per istruzione e la formazione nonché per la qualificazione e la crescita professionale di studenti, lavoratori e disoccupati. Gli interventi finanziati hanno sostenuto 599 istituti scolastici per acquisto di nuove dotazioni tecnologiche, 51 Comuni per adeguamento sismico degli edifici scolastici e le Università calabresi per la realizzazione di 29 interventi infrastrutturali per innovazione tecnologica (es. laboratori e spazi per la didattica). Nel complesso, al 31 dicembre 2018 si registrano interventi realizzati su 13.710 mq di aule/laboratori/locali, a fronte di un obiettivo di 10.000 mq. Asse 12 Istruzione e formazione (FSE) Una Calabria in crescita. L'Asse 12 mira a sostenere il rafforzamento dei servizi per istruzione e la formazione, nonché a migliorare i processi di apprendimento, qualificazione e crescita professionale di studenti, lavoratori e disoccupati. Gli interventi finanziati hanno consentito di coinvolgere 8.068 alunni di scuole elementari e medie in attività didattiche extracurricolari presso 90 scuole, di coinvolgere 263 alunni in percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS), di erogare 4.758 borse di studio universitarie (contribuendo alla copertura a livello regionale del 100 % degli aventi diritto), e, infine, di sostenere 247 studenti per il conseguimento di Master di I e II livello (annualità 2017 e 2018). Al 31 dicembre 2018 gli interventi finanziati hanno consentito di sostenere complessivamente 5.281 studenti titolari di un diploma di livello ISCED 3 o 4, a fronte di un obiettivo di 1.939. Asse 13 Capacità istituzionale (FSE) Una Calabria più efficiente. Attraverso l'Asse 13 si interviene per lo sviluppo delle competenze di diversi settori della Pubblica Amministrazione, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alla gestione dei servizi avanzati e delle procedure di evidenza pubblica. Nell'ambito dell'Asse, al 31 dicembre 2018 sono stati realizzati 6 interventi per il rafforzamento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione, a fronte di un obiettivo di 6. Gli interventi in questione sono i seguenti: progetto formazione del personale; progetto strategico Calabria Impresa.eu; progetto tematico ambiente; progetto tematico appalti pubblici; progetto tematico settori trasporti; progetto per la definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio. Assistenza tecnica Attraverso le misure di Assistenza Tecnica si intendono migliorare gli standard di efficienza della Pubblica Amministrazione. Gli interventi riguardano le dinamiche organizzative e gestionali, le risorse umane, le soluzioni tecnologiche e la comunicazione.